



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA - Quindicina imolese del Partito Socialista Italiano (Sezione dell'Internazionale Socialista)

Abbonamenti: annuale L. 1.500 - semestrale L. 800 - sostenitore L. 5.000 - u.c.p. n. 3-11046

31 Luglio 1969 - Anno LXIX - Nuova Serie - N. 13 - Una copia L. 60

AL CONGRESSO DELLA CGIL:

« Nella vita bisogna sapere che scegliendosi degli amici si scelgono anche degli avversari. Ebbene io ho scelto i miei amici e voi siete, lo sapete, i miei amici e i compagni più cari ».

GIACOMO BRODOLINI

Brodolini è caduto sul lavoro

L'Amico. Il Fratello dei lavoratori è stato stroncato da un male cui la scienza è stata impotente a porvi rimedio, proprio nel momento in cui poteva ancora mettere al servizio del Partito Socialista e di tutti i lavoratori le sue eccezionali ed inestimabili doti di Socialista, di Sindacalista, di Statista.

L'imatura scomparsa di Giacomo Brodolini è quindi un lutto che ha colpito non solo i socialisti che ebbero il privilegio di nutrirsi del Suo insegnamento morale e politico, ma tutto il movimento operaio e popolare, tutte le classi lavoratrici, tutti i fautori di un'effettiva e incisiva politica di centro-sinistra, tutta la democrazia italiana, della quale Egli ebbe una concezione e un'interpretazione di avanguardia.

Abbrunando idealmente le nostre rosse bandiere, rendiamo onore ad un Uomo che non esitò a spendere le sue ultime energie per il riscatto del mondo del lavoro.

Il risultato altamente positivo dell'opera da Lui svolta al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ci ripaga in parte dell'amaro per la Sua immatura scomparsa.

In proposito, il compagno Francesco De Martino con molta efficacia, pronunziò sul feretro di Brodolini queste parole.

« Mentre il male in modo inesorabile procedeva tu eri lì al tuo posto di Governo, per risolvere gravi e difficili vertenze sindacali, per predisporre e poi fare approvare la legge sulla riforma del sistema delle pensioni, per favorire l'abolizione delle gabbie salariali, per proporre al Parlamento lo statuto dei lavoratori che rimane l'ultimo tuo atto compiuto con incrollabile volontà politica ».

Ecco dunque, le quattro grandi tappe dell'azione governativa di Giacomo Brodolini.

Egli ha legato il suo nome ad una politica di riforma sociale a favore dei lavoratori e del Paese. Egli ci ha insegnato che è possibile agire con spirito e obiettivi profondamente « rivoluzionari » nell'ambito del sistema capitalista senza venirne catturati, a patto di essere sorretti da una forte tensione ideale, da una grande forza morale, da una lucida visione strategica, da una permanente consapevolezza degli obiettivi.

Noi ricordiamo le parole dette dal Ministro dei lavoratori la notte di Capodanno alla veglia degli operai dell'Apollon:

« Bisogna stare da una parte sola ».

Nel ricordo e nel rimpianto di Giacomo Brodolini, che non ha avuto la gioia di vedere i lavoratori raccolti nuovamente in una sola Confederazione, è facile scorgere l'alto e appassionato contributo da Lui dato alla realizzazione dell'unità sindacale.

La scissione: un tentativo contro ogni riforma

L'applaudito comizio del compagno Manca ha sottolineato le pretestuose giustificazioni degli scissionisti i quali si stanno rendendo responsabili di fronte ai lavoratori di una ricattatoria pregiudiziale antisocialista che rischia di coinvolgere il Paese (attraverso, forse, il ricorso anticipato alle elezioni) in una grave crisi politica.

La presenza di un pubblico numeroso ed attento ha fatto degna cornice al comizio che il compagno ENRICO MANCA, della Direzione Nazionale del Partito, ha tenuto la sera di martedì 29 luglio: l'entusiasmo dei compagni presenti, gli applausi calorosi al discorso « socialista » dell'oratore sono stati una ulteriore risposta negativa all'attentato scissionistico.

Il compagno Manca, dopo la presentazione del Segretario dell'Unione Comunale Imolese Celso Morozzi, ha sviluppato con calore e chiarezza un ampio quadro dell'attuale situazione politica facendo emergere in piena luce la fondamentale ed autonoma funzione che il PSI ha svolto e dovrà svolgere nel nostro Paese, non solo per la difesa delle istituzioni democratiche ma, soprattutto, per colpire il sistema capitalistico e sostituirlo con quel socialismo umano e democratico di cui si avverte l'esigenza in modo sempre più drammatico.

Inevitabilmente il discorso ha dovuto prendere l'avvio dal giudizio sulla scissione di Preti-Tanassi e complici, scissione fallita sul piano organizzativo per

la fedeltà al PSI dimostrata dalla quasi unanimità dei compagni di qualunque provenienza. La scissione — ha detto Manca — ha dimostrato prima di tutto quale strana concezione della democrazia abbiano certi signori che si riempiono di continuo la bocca dei termini di libertà, autonomia ecc. ecc.: sono tanto democratici che stanno in un partito solo se ne costituiscono la maggioranza; se nel libero e dialettico confronto delle idee vengono messi in minoranza, allora fanno le scissioni; magari al Monte di Pietà, con la benedizione compiaciuta del Resto del Carlino, della destra liberale e fascista, della catena di giornali del petroliere Monti. La scissione è stata presentata come un abile e disinteressato tentativo di impedire un ritorno al frontismo ed alla unità d'azione col PCI. Non è stato difficile all'oratore dimostrare come tali motivazioni fossero pretestuose, false ed ipocrite. Tra noi ed il PCI esiste, non da oggi, un dissenso profondo che riguarda non solo i rapporti con l'URSS e gli altri paesi socialisti, ma anche e soprattutto la democrazia interna ed il tipo di società socialista che si vuole creare: tra socialisti e comunisti esiste una differenza di fondo sui contenuti e sulle forme della lotta politica ed è tale differenza che ci rende per l'appunto definitivamente autonomi.

Questo non significa, tuttavia, che il PSI debba essere un partito visceralmente anticomunista; tra noi ed i comunisti esiste in comune un legame di classe: il nostro dissenso è un dissenso dall'interno della classe operaia non dall'esterno. Per questo quando il PCI manifesta chiari segni di ripensamento critico, come ha fatto a proposito della Cecoslovacchia, noi come socialisti ne prendiamo atto con soddisfazione, poiché quel ripensamento dà ragione alle scelte del PSI, poiché quel ripensamento favorisce la generale strategia della lotta di classe in Italia.

Ma è proprio della lotta di classe che uomini come Preti ed i suoi accoliti hanno paura, quello dei rapporti coi comunisti è un falso problema, un paravento dietro cui si è nascosto l'attentato della destra economica e politica. Si è avuto paura di un centro-sinistra avanzato come quello di Rumor-De Martino, un centro-sinistra che ha fatto compiere decisi passi in avanti alla classe operaia; si pensi alla legge sulle pensioni, si pensi al superamento delle gabbie salariali (riforma che spiega il successo elettorale in Sardegna); si pensi al progetto di Statuto dei Lavoratori, si pensi anche solo a queste tre grandi scelte riformatrici, si ricordi che portano tutte il nome di quel grande socialista che

è stato il compagno Brodolini, e si capirà la vera causa della scissione: il padrone si è preso paura, ha tirato le fila ed i suoi saltimbanchi se ne sono andati scoprendo il pericolo comunista.

Che questa sia la verità è stato confermato dal comportamento che gli scissionisti hanno tenuto rispetto alla crisi di governo, durante la quale hanno scavalcato a destra perfino i dorotei come Colombo ponendo una vergognosa e ricattatoria pregiudiziale antisocialista. Il PSI, ha ribadito Manca, ha creduto e crede in una politica coraggiosa e coerente di riforme, di quelle riforme che costituiscono il programma del governo Rumor-De Martino, il PSI conferma quella scelta ed intende portare avanti quel-

Il Presidente del Senato Amintore Fanfani nella seduta del 30 giugno u. s. ha proposto che il Ministro dell'Interno promuova il decreto presidenziale di conferimento della MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE alla memoria di Giacomo Brodolini per l'eroica dedizione con la quale attese fin sull'orlo della tomba allo svolgimento del suo incarico di Ministro del Lavoro, più preoccupato delle attese dei lavoratori che delle cure necessarie al suo malatissimo corpo.

Le riforme, il PSI pertanto è favorevole a continuare l'esperienza governativa con la DC, in piena autonomia e responsabilità. Non c'è bisogno di elezioni anticipate, non c'è bisogno di inutili monocolori, c'è bisogno di attuare le riforme concordate all'atto della costituzione del governo: non vogliamo nulla di più, non vogliamo nulla di meno.

Se la DC sarà incapace di una scelta coerente e dignitosa, ebbene si vada pure alle elezioni anticipate: il PSI sa di avere le carte in regola e la coscienza tranquilla e di poter confidare nell'appoggio delle masse; i nostri giudici, i soli che riconosciamo, sono gli operai, i contadini, gli studenti non i Tanassi, non i Preti e simile genia.

Alla fine del comizio il compagno Manca è stato vivamente applaudito dagli ascoltatori e molti compagni gli si sono stretti intorno per ribadire la loro fedeltà al PSI, il loro appoggio alla coerente linea politica che il Partito persegue, il loro desiderio che il compagno Manca si renda interprete di questi loro sentimenti presso la Direzione del Partito.

Il Ministro Giacomo Mancini ha inviato all'On. Armaroli il seguente telegramma:

Comunico aver disposto concessione contributo statale a favore comune Imola su spesa lire 150 milioni per lavori costruzione nuovo mattatoio.

Cordialmente.

Giacomo Mancini - Ministro LL. PP.

La Giunta Comunale

UN MANIFESTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Chi specula sul Piano Regolatore?

La D.C. imolese si è allineata al Consigliere Padovani nella campagna di insinuazioni promossa contro l'Amministrazione Comunale a proposito del nuovo Piano Regolatore. La Giunta ha già respinto fermamente in Consiglio Comunale e sulla stampa ogni illazione. Per questo, a tutela del suo operato si è rivolta alla Magistratura e altrettanto farà contro chi volesse continuare in questa agitazione denigratoria.

La Giunta Comunale è sempre stata ed è pronta a rispondere di tutto il suo operato e pone i suoi atti, in primo luogo quelli relativi al Piano Regolatore, a disposizione di ogni Consigliere e di tutti i cittadini, per qualsiasi approfondimento.

Il Consiglio Comunale nel suo insieme è già la Commissione d'inchiesta; in seduta pubblica la Giunta è pronta a discutere di tutto.

Vanno denunciate quindi le manovre della D.C. che tentano di creare nella nostra città un clima di artificioso scandalismo per rompere quel rapporto democratico che esiste da oltre vent'anni tra cittadini e Comune, basato sulla correttezza politica e amministrativa, da ogni parte riconosciuta, alle forze socialiste imolesi.

La Giunta ancora una volta denuncia le carenze dell'attuale legislazione e le responsabilità della D.C. che da oltre vent'anni si oppone alla riforma urbanistica, rendendo così possibili manovre organizzate di interessi privati in contrasto con quelli generali della collettività.

Anche ad Imola, come in tutte le città italiane, ci sono gli speculatori, ma questi non debbono riuscire a cogliere i frutti delle loro speculazioni. Per ottenere ciò c'è un solo modo: dare subito al Paese una nuova legge urbanistica che permetta al Comune di espropriare le aree del parassitismo delle città.

Se questo sarà uno degli impegni programmatici prioritari del nuovo governo, anche ad Imola si riuscirà ad impedire che si realizzino i piani degli speculatori.

Il tempo a disposizione c'è perché le aree delle espansioni del nuovo Piano Regolatore potranno essere utilizzate tra due anni circa, cioè soltanto quando il Piano sarà stato approvato dal Ministero dei LL. PP.

Dunque tutto dipende dalla D.C.

L'Amministrazione Comunale dal canto suo ha sempre usato tutti gli strumenti a disposizione per colpire la speculazione sulle aree; se entro breve tempo uscirà una nuova legge urbanistica, sarà la prima ad applicarla, così come è stata la prima in Italia nell'utilizzare gli strumenti di esproprio concessi dalla Legge n. 167 per l'edilizia popolare, la settimana nel darsi un primo Piano Regolatore nel

1953, e così come è stata prima assoluta in Italia a varare un secondo Piano Regolatore che utilizza al massimo le limitate possibilità antispeculative della « legge ponte » urbanistica e della legge sugli standard e sarà la prima a variare i piani della 167 per vincolare le aree di espansione residenziale.

Alla elaborazione del Piano Regolatore ha partecipato una Commissione Consigliere della quale facevano parte anche i rappresentanti della D.C.; il Piano è stato redatto da tecnici di indiscutibili capacità, è già stato approvato senza osservazioni dalla Prefettura ed è uno strumento di lotta contro la speculazione e contro il caos urbanistico; è l'espressione di una precisa volontà di dare alla città il massimo sviluppo civile e sociale, che collega Imola in posizione completamente opposta a quella di Agrigento (dove tre ex-Sindaci D.C. sono stati condannati dal Tribunale per la loro politica urbanistica) e della gran parte delle città ove la D.C. dimostra la sua incapacità di contrastare la speculazione.

I veri responsabili delle speculazioni sono quindi ancora una volta coloro che hanno queste responsabilità e che oggi nella nostra città vogliono coprirsi con una campagna calunniosa.

La Giunta Comunale

Per le
migliori
alimentazioni
zootecniche

Mangimi

PAROLI

Stabilimento
IMOLA

Via Paroli, 7
Tel. 22078

I socialisti imolesi condannano la scissione

Numerosi compagni sono intervenuti all'assemblea

Venerdì 11 luglio ha avuto luogo presso la sede del Partito l'Assemblea Generale dei Socialisti imolesi per esaminare la situazione del Partito dopo la scissione tanassiana.

Dopo una breve commemorazione del compagno Brodolini, il compagno Morozzi ha brevemente introdotto il motivo dell'assemblea rilevando che nell'imolese ben pochi compagni hanno seguito gli scissionisti nella loro avventura.

La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Giovanardi Segretario della Federazione Provinciale il quale dopo avere rilevato come la scissione sia stata attuata negando la regola democratica all'interno del Comitato Centrale del Partito e, ancor peggio, rifiutando di rimettere ogni scelta alla base socialista attraverso un congresso riavvicinato, ha affermato:

«Per il PSI non è cambiato nulla. Non sono cambiati i principi che rimangono quelli della democrazia socialista e dell'autonomia del partito da ogni altra forza politica. Non è cambiata la politica nei confronti degli enti locali che rimane quella della collaborazione con le forze democratiche e popolari, sulla base di un preciso programma, fuori da ogni schema di globalità pregiudiziale. Non è cambiata la politica nazio-

nale che rimane per un centro-sinistra riformatore, aperto alle esigenze del Paese.



ne, che sappia interpretare le tensioni che ne scuotono l'intero tessuto economico e sociale.

«Per far fronte a questa situazione ci sono due modi: quello di una coraggiosa politica di riforma con un centro-sinistra aperto alle esigenze del Paese, l'altra, quella classica, del contenimento e della repressione attraverso un ritorno al centrismo più o meno camuffato.

«Se ci sono due modi nettamente caratterizzati per rispondere ai problemi del Paese, c'è solo un modo, per

essere socialista, quello di stare dalla parte del Paese reale e portare avanti una azione di governo profondamente riformatrice, di consolidamento e sviluppo della libertà e della democrazia, che sia sempre più partecipativa e meno delegata. Questo è e rimane la scelta del PSI. E' in questo contesto della politica nazionale che, indipendentemente dalle intenzioni, la scissione è oggettivamente un fatto che si colloca su una azione politica di destra e tende a spostare in quella direzione l'equilibrio politico del Paese.

«La scissione è stato un brutto colpo, ma siamo in grado di riprendere la nostra strada con forza ed energia.

«Il disegno degli scissionisti, e certamente quello degli interessati ispiratori, non era quello di dare vita ad un partito che, sconfitto sul piano organizzativo, non trova interlocutori sul piano politico; se non fra i liberali e le forze di destra, il disegno vero era quello di piegare tutto il PSI, di costringerlo tutto ad una politica moderata o quanto meno paralizzarlo con inammissibili veti e ricatti.

«Questo disegno — ha proseguito Giovanardi — che avrebbe, esso sì, rappresentato la sconfitta delle forze socialiste in Italia, è fallito. Il nostro augurio è che da questo fallimento non si passi ad un'azione, quanto mai pericolosa, di vera e propria provocazione, riproponendo, come ieri al PSI, oggi a tutte le forze di governo e alla DC, il ricatto di chiudere le pregiudiziali inaccettabili che farebbero ripiombare la lotta politica del Paese indietro di 20 anni.

«L'impegno nostro è volto in altra direzione. L'augurio nostro è che la DC non soggiaccia al ricatto. Lusinghiere sono al riguardo le risposte date da larghi settori di quel partito e, per quel che più direttamente ci riguarda, le importanti prese di posizione della DC bolognese contro la scissione, gli scissionisti e la loro pretesa di ergersi a giudici di tutte le forze politiche del Paese.

«Dopo il rifiuto alla costituzione del governo di centro-sinistra da parte del PSU ancor più chiaro appare il tentativo di far precipitare la situazione politica del Paese e il suo equilibrio democratico, spetta a noi e alla DC andare avanti con il centro-sinistra anche senza quelle forze che si sono autoescluse».

Dopo la relazione si è sviluppata una ampia discussione in cui gli interventi dei compagni hanno stigmatizzato l'operato di Tanassi e Preti.

Sono intervenuti i compagni Ferdini, Dal Monte, Zaccherini, Bacchilega, Riccardelli, Fiori, Cremonini, Bandini, Grandi i quali con motivazioni diverse, hanno tutti riconosciuto che nessuna rottura è mai stata priva di senso come questa.

In questa situazione il P.S.I. rimane l'unico partito capace di dare validità alla funzione socialista del paese.

Accordo raggiunto all'IRAL e CIMES

Le Organizzazioni Sindacali UIL-UILFIOM-CGIL - FIM-CISL hanno firmato con il consenso dei lavoratori gli accordi aziendali all'IRAL e alla CIMES ponendo quindi termine alla dura lotta che per due settimane avevano visto impegnati i lavoratori di queste Aziende per piegare l'intransigenza padronale.

L'accordo IRAL prevede un aumento dell'8% sui minimi tabellari, il 50% degli arretrati sui superminimi assorbiti L. 5.000 a titolo di premio feriale, l'impegno a consultarsi con le Organizzazioni Sindacali in caso di riduzione del personale (anche a carattere stagionale), e la parificazione a L. 10 orarie per i superminimi attuali.

L'accordo alla CIMES prevede un aumento di L. 38 orarie per tutti i dipendenti (con assorbimento di un precedente superminimo esistente all'interno della CIMES) ed altri punti normativi riguardanti passaggi di qualifica e cottimo.

Certamente gli accordi realizzati non avranno soddisfatto in pieno i lavoratori, ma è una realtà che il duro picchettaggio dei lavoratori, gli enormi sacrifici da essi sopportati, ha fatto maturare una coscienza sindacale ed uno spirito combattivo in Aziende ove prima si aveva soprattutto passività nei confronti dell'autoritarismo padronale.

Vada quindi un plauso alle lavoratrici dell'IRAL e ai lavoratori della CIMES per la compattezza e combattività dimostrata durante la recente lotta, i quali però dovranno fare tesoro dell'esperienza acquisita per condurre le lotte in futuro.

MICHELE RICCIU

Un compagno medita sulla recente scissione

Permettete anche a noi, che finora non abbiamo né parlato, né scritto sull'argomento, qualche considerazione e qualche divagazione dopo il dibattito a-

I giovani socialisti contro la repressione

Il Direttivo della FGSI bolognese ha approvato il seguente O.d.G.:

La FGSI di Bologna eleva la sua più vibrata condanna contro le manovre repressive che si stanno intensificando in tutto il paese e che anche nella nostra città hanno colpito nuovamente gruppi di studenti e docenti democratici nel di essersi opposti alla violenza fascista nel corso di una manifestazione all'Università.

La FGSI rileva in questi interventi polizieschi un chiaro tentativo di creare un clima di disordine e di provocazione che mira a scavalcare lo stesso potere politico e ravviva l'opportunità che non solo si blocchino simili atti autoritari ma che si riesca a impedire il più vasto disegno della destra e delle forze capitalistiche che vogliono spezzare il possente movimento popolare e giovanile che sta crescendo in tutto il paese.

La FGSI invita tutte le forze democratiche a vigilare attentamente e ad operare in comunione di intenti e di sforzi per bloccare ogni possibile iniziativa reazionaria.

La dichiarazione del compagno Zaccherini

Il compagno Antonio Zaccherini di Imola, già membro del Comitato Direttivo dell'ex PSDI e dopo l'Unificazione membro del Comitato Esecutivo della Zona Imolese, recentemente dimessosi dall'Esecutivo Provinciale della UIL Ospedali e attualmente Vice Segretario indipendente della Commissione Interna dell'Ospedale Civile di Imola, ha rilasciato la seguente dichiarazione.

«Confermo la mia incondizionata adesione al P.S.I. riconoscendone la validità della politica coerente e democratica fin qui portata avanti, nell'interesse superiore della classe lavoratrice.

Pertanto esprimo la mia profonda condanna alla preordinata scissione di Tanassi e C., alla cui corrente avevo in buona fede e con spirito unitario dato la mia adesione; scissione che reca indubbiamente un gravido servizio al gioco della grande destra.

Rivolgo a tutti i militanti di base un accorato appello affinché si stringano attorno al vecchio Partito Socialista Italiano, la cui bandiera, bagnata dal sangue dei lavoratori e dal martirio di tanti indimenticabili dirigenti, è simbolo di giustizia sociale».

periosi nella nostra sede imolese, la sera dell'11 corr. mese, in seguito al piccolo schianto (si sa, negli Stati democratici basta uno starnuto per far tremare i governi), provocato dalla caduta, dal nostro vetusto ma sempre robusto albero, di alcuni ramoscelli che già sapevano esposti allo scricchiolio di ogni stormo di vento.

Niente paura: è stata una piccola crisi di rigetto che non ha messo in pericolo la vita del grande ammalato.

Anche i non scienziati, credeteci, incominciano ad avere idee chiare sul fenomeno del rigetto che certi trapianti o comuni provocano.

Uscendo dal metaforico, permetteteci di dire che nel deprecabile fatto della seconda scissione non ravvisiamo nessun dramma, nessuna tragedia, nessuna prospettiva catastrofica.

Essa rappresenta nella storia del Socialismo vero un secondo episodio deludente, meschino, miserevole, frutto forse di odiose collusioni ad altissimo livello.

Com'è noto a tutti i compagni, l'unificazione fu studiata, preparata ed attuata — indubbiamente con nobilissimi intendimenti — ai vertici dei due partiti: il Socialista e il Socialdemocratico.

Orbene, proprio al vertice essa si è frantumata, forse perché alla base la riunificazione fu imposta col sussiego del grande clinico che stila la ricetta per il suo paziente di corsia.

I motivi?

Nel corso del dibattito cui queste note fanno seguito, è stato ampiamente dimostrato che la nuova scissione era premeditata, giacché qualsiasi concessione da noi proposta, è stata sistematicamente elusa, respinta.

Come non pensare, dunque, che qualcuno — avendo stimato giusto il momento opportuno — non abbia tirato i fili?

La nostra reazione è stata adeguata, corretta, composta, democratica, così come si addice ad un partito che, come il nostro, abbia solide tradizioni di civiltà e di democrazia.

Per finire, vorremmo richiamare l'attenzione di tutti i compagni sulla validità ed aderenza alla realtà riguardante tutti i partiti e quindi anche il nostro, dell'intervento del giovane compagno Dal Monte che pochi hanno applaudito per ovvie, intuitive ragioni, ma che tutti, nel nostro intimo, abbiamo riconosciuto valido, attuale, onesto, disinteressato.

La troppa prolungata permanenza al potere od ai posti di responsabilità in genere, rappresenta — anche a nostro sommosso avviso — un indice di malcostume politico, di scarsa sensibilità democratica; e chi più ne ha più ne merita.

Dimentichiamo molto spesso, cari compagni, che i coetanei della nostra Repubblica democratica fondata sul lavoro sono ormai maggioranza e come tali hanno diritto di prendere parte attiva al grande movimento di rinnovamento e di progresso dei quali essi sono gli autentici promotori.

Scissionisti locali all'opera per creare un clima di rissa politica

Risposta dell'Esecutivo della Zona Imolese alla provocazione

Il Comitato Esecutivo di zona è stato informato che a qualche compagno stanno pervenendo alcune circolari del gruppo scissionista di Tanassi.

Non sorprende il fatto soprattutto tenendo presente che troppo spesso questi ex compagni hanno usato il metodo del contatto personalistico e a volte la lusinga personale per raggiungere i loro risultati.

Va segnalata in particolare la circolare del « Comitato Promotore » del P.S.U. imolese così piena di livore antisocialista che non può passare senza una adeguata risposta, anche perché falsifica i motivi reali che sono stati alla base della scissione tanassiana.

In essa si afferma che i responsabili della scissione socialista non sono coloro che sono usciti rifiutando il metodo democratico della convivenza del Partito, ma invece coloro che sono rimasti nel partito della Costituente Socialista e ne portano avanti la iniziativa politica per la soluzione della crisi governativa nell'ambito della strategia del centro-sinistra voluta dalla quasi totalità dell'ultimo congresso del Partito.

La puerilità dell'accusa non stupisce, anche se amara, reggia, soprattutto tenendo presente che il gruppo Tanassi-Preti uscito dal Partito, aveva rifiutato, quale proposta per evitare la spaccatura del Partito, persino la verifica di un Congresso anticipato. Non si vede come alla base dovesse essere consultata da questi « democratici ». Basta ricordare che l'On. Mezza, a Modena, dopo aver consultato la corrente di « Autonomia Socialista » di cui faceva parte, e dopo che questa si era pronunciata contro la scissione, se n'è uscita ugualmente in nome della « volontà di base ».

Ma quello che veramente oggi merita di essere sottolineato, è soprattutto il fatto che coloro i quali parlano di gravi conseguenze che potrebbero porre in pericolo l'avvenire democratico del Paese, rifiutano a livello politico la soluzione più sicura per garantire la stabilità delle istituzioni democratiche e la politica delle riforme.

Essi hanno posto in crisi il centro-sinistra e rifiutano ancora più che mai la sua funzione, barricandosi dietro un assurdo veto contro il PSI reo di essere stato l'elemento propulsore di tale politica.

Qui veramente si dimostra il disegno che ha mosso o-

La nostra risposta alla scissione: rafforzare il Partito e l'Avanti!

Fontanelice: successo del Festival Avanti!

Sabato e domenica 26 - 27 u. s. si è svolta la festa dell'Avanti! a Fontanelice: una festazione che è stata coronata da un lusinghiero successo, per la larga partecipazione di pubblico.

Nel quadro dei festeggiamenti della stampa socialista, sabato sera, nella pubblica piazza del paese, il compagno On. Silvano Armadori ha tenuto un forte discorso sui grandi problemi di attualità.

Sulla scissione socialista l'oratore ha denunciato il grave e condannevole disegno del gruppo dissidente che, sotto il falso pretesto di un presunto frontismo di parte del partito, ha teso creare una crisi nella coalizione governativa, per imprimere uno spostamento a destra dell'asse politico italiano, in un momento in cui il centro sinistra si andava configurando avanzato e propenso a realizzare le più qualificanti riforme (statuto dei lavoratori, riforma universitaria, istituzioni delle regioni, ecc.).

Il compagno Armadori nello svolgimento del suo interessante discorso, che ha trovato ampi consensi dai lunghi applausi, ha con estrema chiarezza puntualizzato i rapporti del PSI con i partiti della sinistra italiana e la posizione responsabile, all'indomani dell'uscita dei secessionisti, con la dichiarazione della propria piena disponibilità per la formazione di un governo di centro sinistra impegnato ad affrontare il programma precedentemente concordato.

Il compagno Renato Volta, Sindaco del Comune, nel presentare l'oratore ha tracciato una sintesi sul piano storico dimostrando che il Partito Socialista pur nelle difficoltà di troppe scissioni, tutte storicamente condannate, ha rappresentato una componente di grande importanza e insostituibile nella propria funzione riequilibratrice in momenti gravi

per l'avvenire del Paese.

Nell'affermare che il PSI è e rimane il Partito della Costituente e dell'Unità Socialista ha rivolto un fraterno invito ai compagni e a tutti coloro che hanno creduto e che credono nel socialismo a portare avanti con rinnovato vigore la loro battaglia col PSI.

Nella giornata di domenica sono continuati i festeggiamenti e la presenza di numeroso pubblico ha rappresentato il miglior premio ai compagni che si sono prodigati con ammirevole passione e ai quali va il ringraziamento e la gratitudine del Partito e della stampa socialista.

Alla sera durante il trattenimento danzante, una giuria popolare, nominata all'occorrenza, ha eletto la «Stellina Avanti 1969» che è risultata la signorina Milena Rinaldi di Bologna villeggiante a Fontanelice che a parte pubblichiamo la foto.

Vita di partito

In tutta la Zona Imolese sono state tenute le assemblee di Sezione alle quali hanno partecipato un gran numero di militanti che hanno riconfermato con rinnovato entusiasmo e dedizione la propria adesione agli ideali socialisti ed al P.S.I.

Lunedì 7 Luglio

— GIARDINO - la relazione è stata tenuta da Ivanno Cervellati.

— SASSO MORELLI - relatore Ronchi Luigi.

— BORGO TOSSIGNANO - relatori Celso Morozzi e Borghi Corrado.

Martedì 8 Luglio

— SESTO IMOLESE - la relazione è stata tenuta da Celso Morozzi.

— DOZZA e TOSCANELLA - la relazione è stata tenuta da Bruno Caprara.

— PIRATELLO - la relazione è stata tenuta da Ivanno Cervellati.

Mercoledì 9 Luglio

— CASALFIUMANESE - relatore Borghi Corrado.

— MORDANO - relatore Celso Morozzi.

— BUBANO - relatore Capra Arduino.

Giovedì 10 luglio

— FONTANELICE - la relazione è stata tenuta da Grandi Adriano e Renato Volta.

— PONTE SANTO - relatore Manuelli Elmo.

— GOCCIANELLO - relatore Cavini Adriano.

Mercoledì 16 u.s. si sono riuniti i compagni del N.A.S. COGNE Imola ed hanno espresso unanimemente la loro incondizionata fiducia al P.S.I. Condannano inoltre coloro che hanno ancora una volta diviso i lavoratori senza alcun valido motivo e invitano tutti i compagni a stringersi compatiti intorno al vecchio e glorioso Partito Socialista Italiano autentico e insostituibile baluardo di difesa dei lavoratori e della democrazia nel nostro paese.

Venerdì 18 u.s. si sono riuniti in assemblea per riconfermare la loro fiducia al P.S.I. i compagni del N.A.S. A.M.A.G.E.

Respingendo la scissione di quei pochi che hanno tentato di dividere ancora una volta i lavoratori in un momento cruciale per le sorti della democrazia e dell'unità sindacale di tutti i lavoratori invitano tutti i compagni e i simpatizzanti autenticamente socialisti a serrare le fila intorno alla vecchia gloriosa bandiera del Partito Socialista Italiano.

30
agosto

31
agosto

Nel giardino

della Casa del Popolo di

BUBANO

Tradizionale festa

de l' *Avanti!*

PROGRAMMA

Sabato 30 Agosto 1969 - ore 20: Apertura della festa - 20,30
Comizio tenuto da un membro del comitato direttivo provinciale - ore 21:

TIRO DELLA FUNE

Domenica 31 Agosto 1969 - ore 14: Riapertura della festa -
ore 20: serata danzante con l'orchestra

I NULLA

Durante le serate funzioneranno stands gastronomici con salsiccie - bracirole - lonza - ciccioli ed i migliori vini della Romagna.

Le Feste Avanti
svolte
e in programma

TOSCANELLA
28 - 29 - 30 Giugno

Il Comizio è stato tenuto dal compagno CELSO MOROZZI segretario dell'Unione Comunale Imolese.

FONTANELICE
26 - 27 Luglio

Sabato 26 ha avuto luogo il Comizio tenuto dall'On. SILVANO ARMADORI.

GIARDINO
2 - 3 Agosto

Alle ore 21 di sabato avrà luogo il Comizio tenuto dal compagno AVV. ARNALDO BARTOLINI del Comitato Direttivo della Federazione di Bologna.

SASSO MORELLI
23 - 24 Agosto

Il Comizio avrà luogo sabato 23 alle ore 21.

PONTICELLI
24 - 25 - 26 Agosto

Alle ore 20 di Domenica 24-8 avrà luogo il pubblico Comizio.

BUBANO
30 - 31 Agosto

Sabato 30 Agosto alle ore 21 pubblico Comizio.

Congratulazioni
alla "Stellina,,



La «Stellina Avanti 1969», Signorina Milena Rinaldi, di Bologna, che si trova in villeggiatura, eletta a Fontanelice nel corso dei festeggiamenti della stampa socialista.

Alla bella e gentile signorina vivissimi saluti dalla redazione del giornale.

PER VOSTRE PRATICHE
O INFORMAZIONI PREVIDENZIALI
(PENSIONI, INVALIDITÀ,
VECCHIAIA, INFORTUNI,
MALATTIE, ECC.)

Rivolgetevi al nostro Istituto:

I. T. A. L.

Imola - Via Cavour, 63-8

Tutti i servizi sono gratuiti

Si è costituito in Consiglio il gruppo degli scissionisti

Pur annunciando il passaggio del gruppo all'opposizione, il Consigliere Miceti definisce « personale » la posizione di Padovani sul P.R.G. — L'intervento di Giovanardi e le conclusioni del Sindaco

Apertura la seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 23 luglio u. s., il Sindaco Ruggi ha brevemente ricordato la grandiosa impresa dell'Apollon 11 che ha portato i primi uomini sulla luna. Dopo avere esaltato i prodigiosi progressi compiuti in questo campo della tecnica e della scienza, egli ha auspicato che la conquista della luna da parte dell'uomo serva a rafforzare i vincoli di collaborazione, di amicizia e di pace fra tutti i popoli della terra.

Successivamente ha ricordato la figura dell'On. Bradolini, Ministro del Lavoro, recentemente scomparso, illustrandone l'opera di socialista fervente, in favore delle masse lavoratrici, soprattutto in questi ultimi mesi di attività ministeriale, nonostante il male inguaribile che lo stava portando alla tomba.

Alle parole di cordoglio del Sindaco si sono associati Giovanardi (PSI) Alvisi (PLI) e Miceti (PSU).

Il consigliere Miceti ha quindi chiesto la parola per annunciare la costituzione del nuovo gruppo consiliare del PSU, al quale aderiscono lo stesso Miceti e il consigliere Padovani, ambedue eletti nella lista dell'ex PSDI.

La costituzione del nuovo gruppo avviene a seguito della recente scissione socialista che il Miceti ha cercato di giustificare con le ormai note motivazioni degli scissionisti. Il gruppo passa all'opposizione che sarà una opposizione non preconcetta, poiché riconferma il suo giudizio positivo sulla validità dei programmi, sugli indirizzi e sulla attività della Giunta.

Definisce le ormai note insinuazioni calunniose di Padovani delle semplici considerazioni tecniche, che non modificano la posizione del gruppo.

Ha quindi preso la parola il compagno Giovanardi (PSI).

Il Consigliere Giovanardi ha rilevato come la scissione sia stata attuata negando la regola democratica all'interno del C.C. del Partito e, ancor peggio, rifiutando di rimettere ogni scelta alla base socialista attraverso un congresso ravvicinato.

Per noi del PSI non è cambiato nulla. Non sono cambiati i principi che rimangono quelli della democrazia socialista e dell'autonomia del Partito da ogni altra forza politica.

Non è cambiata la nostra politica nel confronti dei Enti locali che rimane quella della collaborazione con le forze democratiche, senza preclusioni, se non a destra, sulla base di un preciso programma, fuori da ogni schema di globalità pregiudiziale o di apri-

riatiche esclusioni.

Non è cambiata la politica nazionale che rimane per un centro-sinistra riformatore, aperto alle esigenze del paese, che sappia interpretare le tensioni che ne scuotono l'intero tessuto economico e sociale e investono tutti i lavoratori non meno delle masse giovanili.

Per far fronte a questa situazione ci sono due modi: quello di una coraggiosa politica di riforme con un centro-sinistra aperto alle esigenze del paese, l'altro quello classico, del contenimento e della repressione attraverso un ritorno al centrismo più o meno camuffato.

Se ci sono due modi nettamente caratterizzati per rispondere ai problemi del paese, c'è un solo modo per essere socialista, quello di stare dalla parte del paese reale e portare avanti un'azione di governo profondamente riformatrice, di consolidamento e sviluppo della libertà e della democrazia, che sia sempre più partecipativa e meno delegata. Questa è e rimane la scelta del PSI. E in questo contesto della politica nazionale, che indipendentemente dalle intenzioni, la scissione è oggettivamente un fatto che si inquadra in una azione politica di destra e tende a spostare in quella direzione tutto l'asse politico del paese.

Il disegno degli scissionisti è certamente quello degli interessati ispiratori non era quello di dare vita ad un Partito che, sconfitto sul piano organizzativo, non trova interlocutori sul piano politico se non fra i liberali e le forze di destra, il disegno vero era quello di piegare tutto il PSI, di costringerlo tutto ad una politica moderata o quanto meno paralizzarlo con inammissibili veti e ricatti.

Questo disegno, che avrebbe, esso sì, rappresentato la sconfitta delle forze socialiste in Italia è fallito, il nostro augurio è che da questo fallimento non si passi ad una azione, quanto mai pericolosa, di vera o propria provocazione, riproponendo, come ieri al PSI, oggi a tutte le forze di governo e alla DC, il ricatto di chiusura e anatemi inaccettabili che farebbero ripiombare la lotta politica del paese al centro come alla periferia indietro di 20 anni.

L'impegno nostro è volto in altre direzioni; l'augurio nostro è che la DC non soggiaccia al ricatto: lusinghiere sono al riguardo le risposte date da larghi settori di quel partito e, per quel che più direttamente ci riguarda, le importanti prese di posizione della DC bolognese contro la scissione, gli scissionisti e la loro pretesa di erigersi a giudici della

ideologia democratica di tutte le forze politiche del paese.

Bassani (D.C.) ha detto che la scissione socialista non può rallegrare nessuno, soprattutto per le conseguenze che ha prodotto. Confida nella responsabilità e buona volontà di tutte le forze democratiche per la rapida soluzione della crisi in atto con la ricostituzione del centro sinistra sulla base del programma precedente.

Da lì ben tornato al gruppo socialdemocratico nella minoranza e riconferma la posizione della D.C. nei confronti della Giunta riguardo alla polemica sul Piano Regolatore, preso atto che la Giunta ha rimesso gli atti alla Magistratura, ha dichiarato che la D.C. attende le decisioni di quest'ultima per conoscere la « verità » (ma intanto — diciamo noi — non rinuncia alla speculazione politica).

Il consigliere Gualandri (PCI) ha giudicato negativa la scissione che ha definito un momento di rottura tra le componenti del movimento operaio e un tentativo di imporre una sterzata a destra alla politica del Paese.

A livello locale giudica il passaggio del nuovo gruppo socialdemocratico alla opposizione, una rottura senza motivazione politica di una linea amministrativa programmatica concordata, dopo l'unificazione socialista, fra tutte le componenti della maggioranza.

Dopo brevi dichiarazioni del consigliere Andalo (PSIUP), Merli (MSI), e Alvisi (PLI) il Sindaco ha concluso il dibattito.

Egli ha detto che la Giunta ha rispettato il programma concordato dalla maggioranza formata dopo la unificazione socialista; programma che sarà portato avanti poiché continua ad avere tutta la sua validità.

Pertanto definisce anch'egli privo di motivazione politica il passaggio alla opposizione del nuovo gruppo consiliare.

Quanto al P.R.G., la « verità » la Giunta l'ha già esposta molto chiaramente in Consiglio e fuori di esso. Tocca ora piuttosto a coloro che avanzano insinuazioni calunniose, imprecise e vaghe a provare la veridicità delle loro affermazioni e chiarire a tutti le loro responsabilità politiche.

Dopo la replica del Sindaco ha chiesto di nuovo la parola il consigliere Miceti per alcune precisazioni e cioè:

— Il passaggio del nuovo gruppo alla opposizione non avviene per motivi riguardanti la politica amministrativa locale, ma in osservanza a direttive ed orientamenti nazionali del nuovo Partito (PSU).

— Il giudizio del gruppo sulla attività dell'Amministrazione comunale non cambia e rimane quello già espresso dallo stesso Miceti nel suo intervento sul Bilancio preventivo 1969.

— La posizione del consigliere Padovani sul PRG non è quella del gruppo, ma personale.

Il Consiglio ha quindi proceduto alla discussione di diversi oggetti. Un vivace dibattito si è aperto su un ordine del giorno relativo ad una proposta di legge per la elezione a suffragio diretto del parlamento europeo, presentato dai consiglieri della D.C., del PLI e del PSU.

Non essendosi verificata posizione concordante la votazione è avvenuta su tre testi diversi e cioè quello originario, uno presentato da Giovanardi (PSI) e uno dal Comunista.

Diamo di seguito il testo dell'ordine del giorno Giovanardi:

Il Consiglio Comunale di Imola, di fronte alla esigenza avvertita da strati sempre più vasti di cittadini, dalle forze democratiche e popolari italiane, di procedere sulla via della unità economica e politica dell'Europa,

— Considerato che la caduta di De Gaulle fa sperare al superamento della opposizione francese all'ammissione della Gran Bretagna nel MEC e degli altri paesi del Nord Europa che lo richiedono, condizione, questa, fondamentale per attuare una costruzione dell'Europa che sia basata sulla volontà dei Popoli e tale da essere componente autonoma di distensione e di pace,

— Considerato che i popoli europei vogliono: una Europa che sia fattore di progresso economico e sociale di tutti i popoli compresi quelli cosiddetti terzi; un nuovo assetto di pace basato sulla distensione, il disarmo, il negoziato est-ovest; il superamento dei blocchi ed un trattato di sicurezza Europea garantito in questa fase dalle due grandi potenze mondiali, la Russia e gli Stati Uniti,

fa voti
— per una sollecita azione del Governo italiano e delle forze politiche democratiche e popolari, volta ad accelerare il processo di unità economica e politica dell'Europa,
— per l'adozione dei provvedimenti necessari, vedi legge di iniziativa popolare, atti a garantire l'elezione a suffragio diretto del Parlamento Europeo,

— per garantire fin d'ora negli organismi europei la presenza di tutte le componenti politiche e rappresentanze sindacali senza esclusione alcuna.

Scandalismo elettorale e strumentale:

La DC imolese specula sul Piano Regolatore

Ancora una volta la D.C. imolese, nella quale è prevalente la componente della destra « scabbiana », ha dimostrato la sua incapacità ad affrontare un serio discorso con le altre forze politiche locali, anche attorno ad importanti problemi che riguardano la vita cittadina e lo sviluppo urbanistico, economico e sociale della nostra collettività locale, quale è, ad esempio, il nuovo Piano Regolatore Generale.

In un suo pubblico manifesto la D.C. imolese ha inteso affiancarsi al consigliere Padovani nella miserevole campagna di insinuazioni calunniose verso la Amministrazione Comunale a proposito di operazioni speculative sul nuovo Piano Regolatore Generale.

La Giunta comunale ha già risposto per conto suo con un manifesto di cui diamo a parte il testo.

Per quanto ci riguarda, come Partito, non avremmo nulla da rispondere inquantoché queste insinuazioni non ci toccano minimamente, poiché noi socialisti non abbiamo niente a che fare con la speculazione urbanistica, né in sede locale (e sfidiamo chiunque a provare il contrario), né sul piano nazionale, dove invece in alcuni casi clamorosi sono risultati immischiati autorevoli esponenti della D.C.

Anzi dobbiamo solo dire che noi socialisti combattiamo vigorosamente la speculazione a livello locale (pur con i limitati mezzi a disposizione, come abbiamo accennato nel precedente numero de « La Lotta ») e a livello nazionale. Difatti fu proprio il nostro compagno On. Mancini, Ministro dei Lavori Pubblici, ad emanare severi provvedimenti in occasione dei fatti di Agrigento e fu ancora lui a promuovere la cosiddetta legge « ponte » urbanistica nel tentativo di porre un freno immediato alla dilagante speculazione e alle sue rovinose conseguenze. Inoltre il nostro Partito riconferma la urgente necessità di una riforma urbanistica che, affermando il principio dell'esproprio generalizzato e della

piena disponibilità dei suoli, dia agli Enti pubblici gli strumenti necessari ed idonei per stroncare definitivamente la speculazione.

E' dunque a questo livello delle cose concrete da fare che noi socialisti siamo disponibili e pronti ad un discorso aperto e al confronto con tutte le altre forze politiche che si pongono l'obiettivo di affrontare i problemi dell'urbanistica e della lotta alla speculazione.

E respingiamo altresì la meschina polemica a base di insinuazioni calunniose e di tenore scandalistico, soprattutto quando questa viene alimentata da forze che della speculazione urbanistica portano il peso della massima responsabilità politica.

Anzi, riteniamo che questo sia proprio un diversivo, per sfuggire al discorso di fondo, cioè quello delle responsabilità e dei contenuti.

E questo vale anche per il Piano Regolatore Generale. Difatti proprio nella discussione in sede di Consiglio comunale la D.C. imolese non ha dimostrato eccessivo impegno ad approfondire il discorso sulla impostazione generale del Piano Regolatore Generale e sui suoi contenuti di fondo limitandosi ad una critica molto superficiale e priva di indicazioni alternative, anche se dobbiamo pur riconoscere lo sforzo compiuto dal consigliere d.c. Ing. Galanti a recare un suo personale contributo il quale, contraddicendo la posizione del proprio gruppo, ha espresso giudizi generalmente positivi sulle linee del nuovo P.R.G.

Vogliamo quindi concludere che non è serio che la D.C. imolese cerchi di coprire con un artificioso scandalismo le responsabilità del suo Partito e il suo relativo « disimpegno » nel riguardi del P.R.G.

Il discorso va quindi affrontato ad un livello più responsabile e concreto. Noi siamo disponibili per questo discorso e se avverrà sarà certamente produttivo e utile per la nostra collettività locale.

L'O.d.G. dell'assemblea dei dettaglianti di frutta e verdura

L'assemblea dei dettaglianti di frutta e verdura ha recentemente approvato il seguente ORDINE DEL GIORNO.

1. I commercianti al dettaglio di frutta e verdura del Comune di Imola riuniti in Assemblea il 21-7-1969, presso la Sede Sociale di Via Cavour 68, per esaminare e discutere sulla situazione del settore commerciale dei prodotti ortofrutticoli

esistenti nel Comune di Imola, SENTITA

la relazione del Segretario responsabile della categoria sulla situazione creatasi nel settore in conseguenza della lettera inviata al Sindaco dalla Prefettura — lettera con la quale lo si invita a sopprimere da ogni contestazione degli abusi praticati dai grossisti di prodotti ortofrutticoli, poiché ritenuti « di lieve entità » e lo si invita altresì sostanzialmente a regolarizzare gli abusi suddetti —

RILEVANO

una inspiegabile contraddizione tra l'attuale lettera Prefettoria e la precedente circolare Prefettoria del 5-7-66 Prot. C/4116 Div. 3.a, questa ultima più corrispondente alle reali esigenze del settore.

DENUNCIANO

la confusione esistente oggi nel settore a causa del permanere delle infrazioni, che sono causa di dannosi squilibri e di conseguenti aumenti dei prezzi a danno dei consumatori.

CHIEDONO

1) che la Prefettura riveda il proprio atteggiamento, coerentemente con la circolare del 5-7-66 Prot. C/4116 Div. 3.a,

2) che i grossisti vengano diffidati e perseguitati fino a far cessare gli abusi lamentati;

3) che vengano restituite alla Amministrazione Comunale le prerogative esistenti alla legge 125, e in ogni caso vengano attribuite a loro anche le competenze di controllo e di decisioni in materia.

DANNO MANDATO

alle organizzazioni sindacali di realizzare iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema che investe direttamente tutta la grande massa dei consumatori,

DECIDONO

di inviare il presente Ordine del Giorno a tutte le Autorità competenti.

Comunicato della Giunta sulla via di Codrignano

La Giunta Comunale, in considerazione della grave situazione della via di Codrignano di proprietà della Bonifica Renana che presenta un fondo stradale

Un O.d.G. del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Imola riunito nella seduta del 23-7-1969, in relazione al problema del riassetto delle qualifiche al personale dipendente, problema da tempo in discussione fra le varie organizzazioni sindacali ed organismi degli enti locali « A.N.C.I. » e « U.P.I. » considerate le mutate condizioni di lavoro e dei problemi in genere che caratterizzano le attività di amministrazioni locali,

ESPRIME

la propria adesione all'accordo di massima raggiunto fra la Commissione dell'ANCI e dell'U.P.I. e delle organizzazioni sindacali dei dipendenti locali in merito al riassetto delle qualifiche, delle carriere e delle retribuzioni.

« Il Consiglio, mentre conferma la propria sensibilità alle esigenze dei lavoratori » come condizione dell'indispensabile processo di rinnovamento dell'organizzazione interna degli Enti Locali, in vista di una loro funzionalità sempre più efficiente e del loro adeguamento alle esigenze di sviluppo delle collettività amministrative,

AUSPICA

il più sollecito esame, da parte degli Organi deliberanti dell'ANCI e dell'U.P.I. dell'accordo di massima raggiunto in sede di trattative, affinché si pervenga al più presto a una definitiva soluzione che consenta all'Amministrazione Comunale e alle organizzazioni sindacali del personale di affrontare il problema in questione.

ormai impraticabile per gli avvallamenti frantumati prodottisi, comunica che nonostante tutte le pressioni esercitate dall'Amministrazione Comunale, da quella Provinciale, dai Parlamentari della zona e dagli organi interessati, non si ha notizia che siano stati predisposti dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste i primi stanziamenti assennati a L. 180 milioni per i più urgenti interventi come è stato ripetutamente richiesto.

Rende noto inoltre che in passato, l'Amministrazione Comunale per alleviare i disagi ai cittadini dell'impraticabilità di questa strada, in accordo con la Bonifica Renana predispose un suo intervento realizzando solo però limitatissimi miglioramenti.

Le opere occorrenti per una sua sistemazione definitiva interessano in primo luogo interventi di notevole mole che investono la regolamentazione delle acque del fiume Santerno e tutte le zone poste nella sua destra soggette a movimenti frantumati.

L'Amministrazione Comunale davanti a questo grave stato di cose rinnova il suo impegno per continuare in questa sua opera di pressione nei confronti del Ministero dell'Agricoltura, ben conscia che, se non si procederà durante la stagione estiva almeno ad alcuni dei lavori più urgenti, c'è il pericolo che durante i mesi invernali alcune case debbano essere sgombrate e la strada chiusa al traffico provocando disagi di notevole portata ai cittadini e alle industrie che nella zona hanno le loro cave estrattive.

In considerazione di tutto ciò l'Amministrazione Comunale si è fatta nuovamente promotrice di una serie di incontri al livello Ministeriale per sbloccare questa situazione e promuovere con sollecitudine gli stanziamenti necessari per una prima serie di interventi.

Il taccuino



IL TEMPO

IL SOLE sorge alle ore 4,00 e tramonta alle ore 20,13.



PRONTO SOCCORSO E OSPEDALE

Croce Rossa Ambulanza 22.48
Croce Rossa Servizio notturno Guardia Medica 22.48
Ospedale Civile 22.014
Ospedale Civile Sezione Ginecologica 22.274
Turno delle farmacie:

29 giugno - 5 luglio: Bartolotti (Via Mazzini),
Stazione (Via Mazzini),
6-12 luglio: Cappuccini (Viale D'Agostino),
5 Annunziata (Piazza Matteotti),
13-19 luglio: Gandolfi (Via Appia), Piffari (Via
Pambara),
20-26 luglio: Farmacia dell'Ospedale (Via E-
miliana).



TELEFONI UTILI

Vigili del Fuoco 22.2.22
Carabinieri 23.1.15
Polizia Stradale 24.0.12
P. S. 23.3.33
Acqua elettrica 23.7.80
Gas 22.6.00



BIBLIOTECA MUSEO CIVICO

Biblioteca Comunale - ore 9-12,30 - 15-18
(sabato 9-12,30)
Biblioteca dei Ragazzi - ore 9-12,30 - 5-18
(sabato 9-12,30)
Biblioteca Pontil - ore 9-12,30 - 15-18
(martedì, giovedì, sabato)
Museo Civico e Raccolta d'arte - Prima domini-
ca del mese 1-3 - Per visite con scolares-
che accordarsi con la Direzione



SPETTACOLI E DANCING

PARCO ACQUE MINERALI:
tutte le sere trattamenti danzanti con juke-
box e noti complessi.



ORARI PER CHI PARTE

Per Bologna: 0.44 D - 0.57 D (1) - 3.17 D -
5.09 D (2) - 5.16 DD - 6.01 Loc. - 6.47 Loc. -
7.04 D - 7.41 D - 8.17 Loc. - 9.30 D -
10.41 D - 11.37 Loc. - 12.03 D - 12.28 D -
(3) - 14.09 Loc. - 14.35 Loc. - 15.14 D -
17.28 Loc. - 18.51 D - 19.56 Loc. - 22.02 DD -
22.42 Loc. - 22.58 D.

Per Rimini: 0.58 Loc. - 2.18 DD - 3.19 D -
5.34 Loc. - 6.41 D (per Ravenna) - 6.49 D -
(4) - 7.38 Loc. - 8.27 D - 8.49 D (per Ra-
venna) - 9.11 DD (5) - 11.25 D - 12.47 Loc.
13.48 D - 14.05 Loc. - 15.24 D - 17.07 Loc.
17.41 D (per Ravenna) - 18.13 Loc. - 19.10
Loc. - 19.30 D (6) - 19.40 D - 20.05 Loc.
(per Ravenna) - 22.10 D.

(1) Si effettua il sabato e domenica dal 22-6 al
17-9-69.
(2) Si effettua dal 29-6 al 14-9-69.
(3) Si effettua nei giorni di domenica dal 20-6
al 7-9-69.
(4) Si effettua dal 28-6 al 7-9-69.
(5) Si effettua dal 22-6 al 21-9-69.
(6) Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al
9-9-69.

Autopulman diretti Bologna-Imola (Auto-
stazione): ore 6.25 (giornaliera) - 7.00 (fe-
riale) - 8.25 (giornaliera) - 9.55 (feriale) -
11.45 (giornaliera) - 12.25 (feriale) - 14.30
(lunedì - martedì - venerdì - sabato) - 15.15
(giornaliera) - 16.00 (feriale) - 16.45 (feriale)
- 17.00 (giornaliera)

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 5 - IMOLA - Tel. 23260

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70 %.

Coop. Tip. «Galeati» - Imola - 1969

E' accaduto

Fuga di due ragazze ospiti dell'Istituto Santa Teresa di Imola

Venerdì 25 luglio, verso le ore 7, alcune persone nel transitare dalla via del Mille, si vedevano quasi piombare sulla testa due ragazze, poi identificate per A.L. da S. Paolo in Ciniati (Foggia) e C.C. di 17 anni residenti a Bologna, le quali però nella caduta riportavano ferite e fratture in varie parti del corpo, per cui rimanevano a terra doloranti. I passanti, senza chiedere spiegazioni, soccorrevano le due ragazze e provvedevano a farle trasportare all'ospedale civile, dove ricevevano le cure del caso.

Si accertava così che le due ragazze, ospiti dell'Istituto Santa Teresa, avevano inaspettatamente deciso di riacquistare la libertà.

Per toccare il selciato della via del Mille hanno compiuto un volo di circa quattro metri. Nella caduta la giovane A.L. ha riportato un grave trauma toracico addominale e la frattura del piede sinistro, la giovane C.C. ha riportato la frattura del femore e del polso sinistro e un trauma cranico. La prognosi è riservata per entrambe.

CADE DALLA SCALA

Il 63enne Ennio Biagi, abitante a Dozza Imolese in via XX Settembre 26, è caduto da una scala a pioli riportando la frattura della spalla destra. Prognosi: 40 giorni.

INCENDIO A IMOLA: DANNI PER 15 MILIONI

I vigili del fuoco, dopo appena mezz'ora di duro lavoro, sono riusciti a spegnere un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose. In via Guerrazzi 9 si era appiccato un incendio nell'officina per riparazioni e condizionatori d'aria, bruciatori, termosifoni ecc., appartenente al sig. Adriano Volta, abitante in via Punta 59: un incendio probabilmente cagionato da un corto circuito.

I vigili del fuoco, facendo uso di potentissimi idranti, hanno impedito il propagarsi del rogo e dopo averlo circoscritto lo hanno spento.

Il danno ammonta a circa 15 milioni: un milione allo stabile e 14 per i macchinari e le attrezzature.

SCONTRO FRA DUE CAMION ALLA PERIFERIA DI IMOLA

Violento scontro tra due camion sulla circoscrizione di Imola all'angolo con la Via Provinciale Selice.

Un camion proveniente da Via Selice, condotto da Fausto Pisas, di 23 anni, abitante a Monforte d'Alba (Cuneo) e su cui si trovava anche il 22enne Antonio Gelsomino, pure di Monforte d'Alba, giunto all'altezza della circoscrizione non rispettava il segnale di «stop» per cui si andava a scontrare con un camion diretto verso Bologna. Il secondo camion era pilotato da Vittorio Gentili, di 43 anni, residente a Narni (Terni), su cui si trovava anche il secondo autista Ottavio Ciffla, di 49 anni, da Sutri (Viterbo).

In seguito al violentissimo scontro, i quattro autisti rimanevano feriti, per cui dovevano ricorrere alle cure dei medici del locale Ospedale civile. Il Gelsomino è stato dichiarato guaribile in 15 giorni per trauma chiuso al torace e gli altri in una settimana per contusioni varie.

Laurea

Il giorno 25 corr. si è brillantemente laureato in Ingegneria Elettronica ANTONIO NANNI

discutendo la tesi «Tecnologia dei circuiti stampati» con il chiarissimo Prof. Ing. Vittorio Modoni.

La nonna Pia e la famiglia Pasotti, congratulandosi, augurano una brillante carriera.

Cercasi

RAGIONIERE e DOTTOR
In ECONOMIA
Casella Postale 68 IMOLA

USTIONATO DA UNA BOMBA AL FOSFORO

Mentre a Castel del Rio alcuni artigiani erano intenti a estrarre ordigni e residuati bellici da una buca profonda tre metri, una bomba al fosforo ha preso fuoco.

L'artefice Minzoni, di 52 anni, per evitare una spaventosa deflagrazione per via della mina anticarro che c'era sotto, con prontezza e coraggio si è lanciato con una pala, ha sollevato la bomba e l'ha scagliata alcuni metri lontano.

L'ordigno è però finito contro Armando Vaccari, di 57 anni, proprietario del fondo, che ha così riportato ustioni di primo e secondo grado al braccio e all'emitorace sinistro guaribili in 15 giorni.

Stato Civile

Settimana dal 22 al 28-7-1969

Nati

Assirelli Romolo, Missiroli Giampaolo, Totti Paola, Ceroni Maurizio, Fabbri Piera, Barnabà Paola, Dalmonte Rosanna, Poggi Carlo, Prelati Paola, Pagani Mirco, Gentilini Daniela, Naldi Gabriele, Ragazzini Stefania, Bacchilega Elisa, Manara Barbara, Bastelli Beatrice, Calanchi Alessandro, Domenicali Massimiliano, Balducci Fabio, Lanzoni Gianluca, Patuelli Maria Pia, Paradisi Franco, Bertini Stefania, Grimaldo Lucia, Ronchi Filippo, Chiarini Romeo.

Si sposteranno

Cavini Salvatore a. 23 meccanico con Peroni Giovanna a. 17 stratrice; Menegazzo Sergio Aldo a. 24 colt. diretto con Venturi Santina a. 26 casalinga; Liverani Cesare a. 29 ingegnere con Cocchi Fiorella a. 25 impiegata; Costa Giacomo a. 27 meccanico con Villa Giovanna a. 24 infermiera; Macerati Romano a. 27 fornaio con Conti Bruna a. 24 ceramista; Pelagatti Dino a. 25 meccanico con Michelini Tina a. 27 casalinga; Visani Giuliano a. 27 rappresentante con Selvaggio Maria a. 21 casalinga.

Si sono sposati

Bagnaresi Alberto a. 25 impiegato con Brusa Bruna a. 22 insegnante; Guerrini Tonino a. 29 impiegato con Brini Paola a. 22 studentessa; Samorini Giordano a. 28 con Batzili Felicitas a. 28; Bandiera Levi a. 35 ragioniere con Castaldi Lilliana a. 39 insegnante; Antonutti Gianfranco a. 27 ingegnere con Selva Bianca Maria a. 23 insegnante.

Morti

Fabbretti Rosa a. 80, Monti Rosalia a. 84, Sberlati Irma a. 67, Ventura Ferdinando a. 45, Donatini Giovanna a. 84, Dall'Aglio Ugo a. 71, Provera Alfonso a. 50, Dal Monte Maria a. 71, Cigaina Irma a. 88, Albertazzi Giovanni a. 75, Sabbatani Giuseppe a. 70, Bianchini Giuseppe a. 77, Manara Barbara 1 giorno, Minardi Raffaele a. 80, Turicchia Ersilia a. 65, Mongardi Giambattista a. 57, Loreti Celso a. 72.

SCUOLA ALL'APERTO

Le famiglie che intendono inviare i propri bimbi alla Scuola all'aperto, per l'anno scolastico 1969-1970, sono invitate a presentare domanda all'Ufficio Assistenza del Comune entro e non oltre il 31 agosto 1969.

Gli amici de La Lotta

Riporto L. 243.525
Stanziani Antonio 5.000
Beatrice Bentini Ramenghi in memoria della cara Ida Manzoni recentemente scomparsa 3.000
Gardi e Coraluppi perché «La Lotta» viva 2.000
Contavalli Secondo in memoria del compianto e valoroso compagno G. Brodolini 500
Lao Paoletti offre due giornate di stipendio in ricordo del compagno G. Brodolini 10.000
In memoria del compagno Nardi Luigi recentemente scomparso, la moglie 1.000
Da riportare L. 265.025

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario

Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile

Martedì - Giovedì - Sabato

ore 9.30 - 12.30

In altri giorni ed ore per appuntamenti

Tel. 22014

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE

SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI

RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97

Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitario Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE

MALATTIE DEI POLMONI

RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Cinnam)

Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 10 alle ore 20

Visite per appuntamenti

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Specialista in Cardiologia

e malattie polmonari

L. D. in Fisiologia

Amb.: Via Don Bughetti, 8

Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 16-18

Abit.: V.le D'Agostino - Traversa 5 n. 1

Telefono 28.008

Elettrocardiografia - Raggi X

Convenzioni con le mutue

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Callegherie, 13 - tel. 23007



CONSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI

OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA

MOVIMENTI DI TERRA

IMPERMEABILIZZAZIONI

da oggi

presso la ditta

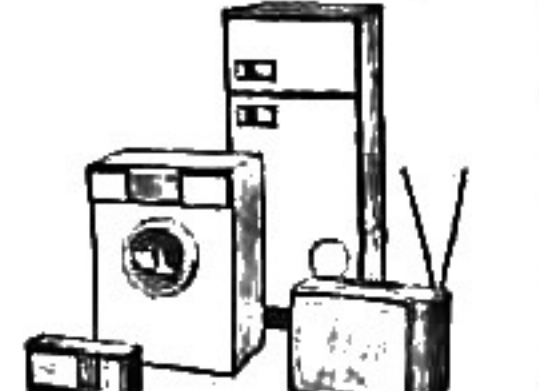
BAGNARESI

Via Mazzini, 43 - Tel. 23.742

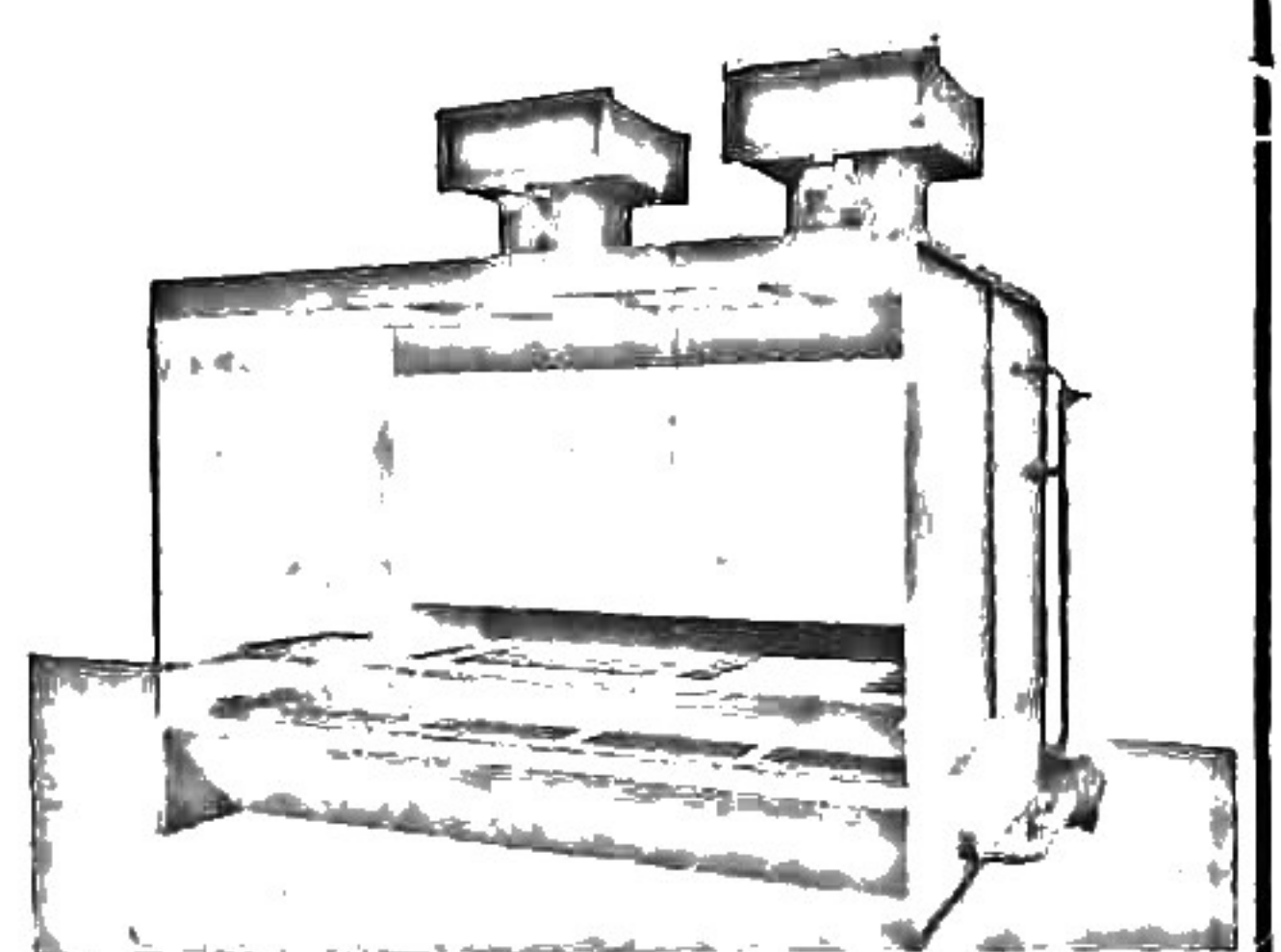
A RATE senza anticipo



radio
televisioni
frigoriferi
lavatrici
PHILIPS



BENTON
S. C. r. l. - Fondata nel 1932
40026 IMOLA (Italy) - VIA SELICE, 102 - Tel. 26540



IMPIANTI COMPLETI

Verniciatura ed essiccazione legno - Verniciatura ed essiccazione metalli - Aspirazione gas e polveri

BENATI

S.p.A. MACCHINE INDUSTRIALI EDILI STRADALI

ESCAVATORI IDRAULICI CINGOLATI E A RUOTE

MAX 220 Record	—	HP 165
MAX 160 Super	—	HP 131
MAX 90 Ribot	—	HP 90
MAX 70 Pony	—	HP 70

PALE CARICATRICI A RUOTE

BEN 22 GM	—	HP 210
BEN 18 GM	—	HP 165
BEN 15 GM	—	HP 140
BEN 10 GM	—	HP 110

PALE CARICATRICI CINGOLATE

BEN 70 R	—	HP 70
BEN SUPER 55/I	—	HP 53

RETROESCAVATORI «LA GIRAFFA»

per qualsiasi tipo di trattore

dal 1887 al servizio del progresso nel campo macchine industriali edili, stradali



Direzione e Stabilimento:
40026 IMOLA - Tel. 27.800
Via Provinciale Selice 43a
Telex 51082 BENIMOLA

Notizie imolesi

Giro podistico «3 Monti»
Km. 15,400
«Gran premio
Cinquantenario SACMI»

Il Gruppo Sportivo SACMI, nella ricorrenza del cinquantenario della fondazione della Cooperativa SACMI, organizza per il 4 ottobre 1969, ore 15, il «2° TROFEO CITTA' DI IMOLA» di corsa podistica su strada.

La corsa è aperta a tutti i non tesserati alla F.I.D.A.L. residenti nei Comuni della Provincia di Bologna.

Regolamento e modalità di iscrizione verranno pubblicati in seguito; saranno in palio ricchi premi di classifica individuale e di rappresentanza.

Chiusura estiva per ferie

Gli Istituti culturali del Comune di Imola (Biblioteca Comunale, Biblioteca Circolante A. Ponti, Biblioteca Giardino per ragazzi, Musei e Pinacoteca) resteranno chiusi al pubblico, per ferie, dal 21 luglio al 21 agosto compresi.

OGGETTI RINVENUTI

Si comunica che sono stati rinvenuti nel mese di Giugno 1969 e consegnati presso il Comando Vigili Urbani i seguenti oggetti:

Tre biciclette da donna,
Tre cani,
Due paia di occhiali da sole;
Un portamonete;
Due sacchi di mangime;
Chiavi di vario tipo.

I proprietari potranno ritirare quanto sopra al Comando Vigili Urbani secondo il disposto dell'art. 930 del Codice Civile.

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

Sezione anticipazione su pegno

AVVISO D'ASTA

Il giorno di martedì 9 settembre 1969 dalle ore 8,30 alle ore 12, nella sede della Sezione ANTICIPAZIONE SU PEGNO - Vicolo Pighini n. 18 - si procederà ad asta pubblica per la vendita dei pegni preziosi e non preziosi sui quali fu concesso prestito fino al 30 Settembre 1968.

Occorrendo, l'asta proseguirà nei successivi giorni di martedì 16 e 23 settembre 1969, negli stessi locali e sempre con inizio alle ore 8,30.

**Esami di abilitazione
all'impiego
dei gas tossici**

Nel giorno 21-22-23-24-25 ottobre 1969, alle ore 8,30, avranno luogo presso l'ufficio del Medico Provinciale di Bologna, via Del Borgo n. 136 le prove di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'impiego dei gas tossici.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Igiene del Comune di Imola.

*Aperte
le iscrizioni alle
«Alberghetti»*

«Sono aperte le iscrizioni all'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «F. Alberghetti» di IMOLA per le seguenti qualifiche:

SEDE CENTRALE:

- «Congegnatori Meccanici»
- «Disegnatori Meccanici Particolaristi»
- «Elettromeccanici».

Scuola Coordinata di CASTEL S. PIETRO TERME (Bo):

- «Congegnatori Meccanici».

Il 1° anno è comune a tutte le qualifiche e la frequenza è gratuita.

Per la presentazione delle domande e per informazioni rivolgersi dalle ore 9 alle ore 12 - presso SEGRETERIA ISTITUTO - Viale Dante, n. 1 - IMOLA -

UFFICI A.M.I.:

chiusura per ferie

LE AZIENDE MUNICIPALIZZATE ACQUA-GAS-ELETTRICITA' DI IMOLA rendono noto agli utenti che nella settimana di ferragosto, gli uffici delle Aziende osserveranno la chiusura totale dal giorno 11 agosto al giorno 16 agosto compreso.

In caso di guasti gli utenti possono rivolgersi al personale di turno presso la centrale elettrica di Via Mentana 5, telefono n. 23780.

sostenete
e
diffondete
La lotta

Abbonamenti:

Annuali: L. 1.500

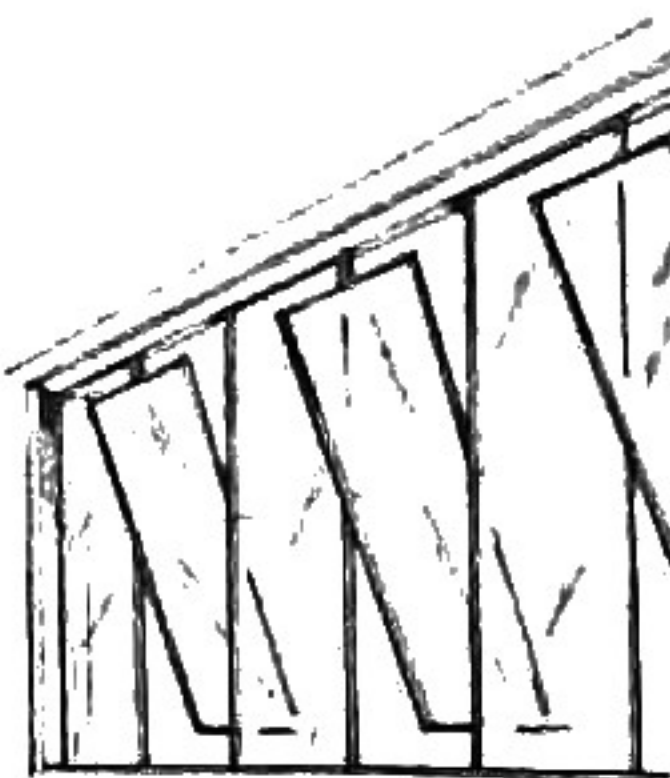
Semestrali: L. 800

Sostenitore: L. 5.000



CIR anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA



Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILATO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI e SCORREVOLI CANCELLI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE

Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPPANI
POLTRONE - SERVOMOBILI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
COMPRESSORI



VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 63
Telef. 23.4.77 - 23.7.11 IMOLA

A FONTANELICE, il paese del verde
(al centro della Valle del Santerno)

TERRENO PANORAMICO PER VILLETTE

Esaurita la lottizzazione «Borghetto» l'E.C.A. di Fontanelice pone in vendita la lottizzazione «Canovetta» a L. 800 il mq. compresa urbanizzazione.

CESSIONE TERRENO PER INDUSTRIE

a prezzo simbolico, sulla via Montanara — prossimamente strada Statale.

BENEFICI AREE DEPRESSE

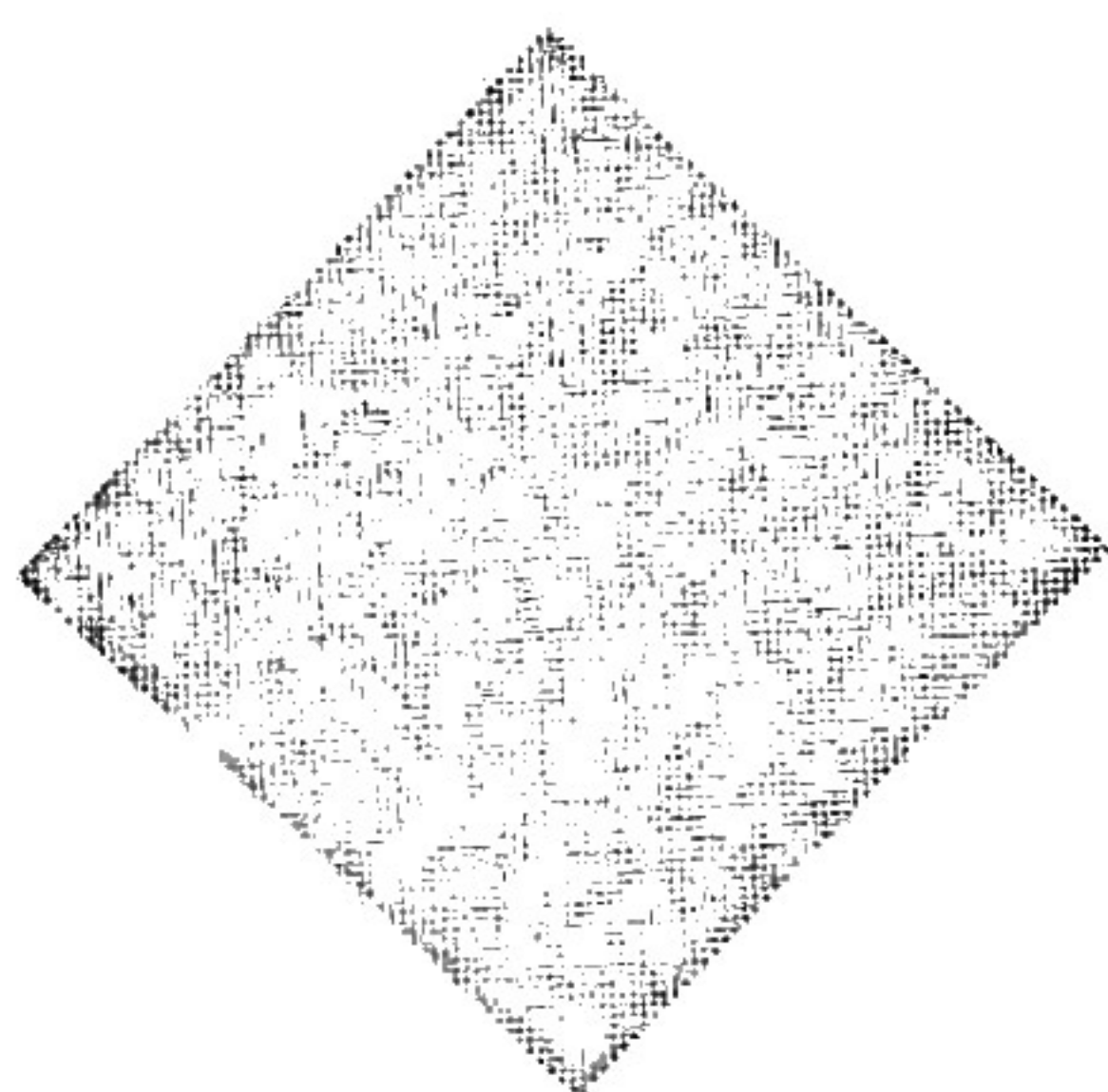
Rivolgersi: **Comune di Fontanelice - tel. 91009**

*La consultazione
congressuale è la più alta
espressione
della democrazia.*

GIACOMO BRODOLINI

*Per il Partito
Socialista Italiano
il futuro
ha un cuore nuovo.*

CARLO LEVI



Cittadini, compagni,

**sostenete la stampa socialista
partecipando
alle Feste dell'AVANTI!**